

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
 Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
 Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
 Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
 Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnanà N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

### UDINE, 13 Maggio.

Secondo gli ultimi telegrammi, le varie quistioni che tennero occupata la diplomazia vanno appianandosi, e (almeno nella parvenza) il trattato di Berlino sarà osservato dalle Potenze. Così anche oggi possiamo riferire che, a sensi di quel trattato, un corpo austriaco prese possesso di Spizza, ed un incaricato del Principe del Montenegro gli diresse il saluto ed invitò la popolazione all'obbedienza verso il nuovo Sovrano. E sembra che le Rappresentanze abbiano già risposto a questo invito, come s'addice a sudditi che sanuo di non poter mutare la sorte.

Il nuovo Principe di Bulgaria che è arrivato (come dicemmo jeri) a Livadia, prima di andare a Costantinopoli per la cerimonia dell'investitura, visiterà Vienna, Parigi, Londra e Roma, per ringraziare le alte Potenze che non si sono opposte alla sua candidatura, e per essere riconosciuto. E da Costantinopoli si annuncia prossima la partenza di Aleko pascià, per assumere l'alto ufficio cui la Porta, pur coll'assenso delle Potenze, lo ha prescelto.

I diari di Francia confermano che la minacciata crisi ministeriale (in causa del ritorno delle Camere a Parigi) è sospesa, non però cessata del tutto. Sembra che soltanto per considerazioni politiche Waddington e Say abbiano accettato a differire l'abbandono del potere; ma, forse tra non molto tempo, risorgerà in loro il desiderio di cedere ad altri la grave responsabilità del governo. Ora è lo stesso Gambetta, presidente della Camera, che li prega a rimanere; se non che, sciolte certe scabre quistioni, è a ritenersi che a lui spetterà la direzione intima della politica francese.

I diari inglesi, e principalmente il Times, dedicano lunghi articoli alla quistione egiziana, e concludono col dire che ogni controversia è accomodata. Se non che l'accomodamento è più onorifico per i Kedei che non lo sia per le Potenze occidentali. Difatti il Kedei non diede alcuna formale promessa di completare il suo Ministero con due ministri europei in sostituzione di Wilson e Blignieres; ed invece della destituzione e della occupazione militare, le due Potenze si accontentano di poter dire al mondo politico che le relazioni con l'Egitto vennero ristabilite su una base normale!

### (Nostra corrispondenza)

Roma, 12 maggio.

Perchè interrotta la discussione sulle costruzioni ferroviarie, non mi recai a Montecitorio, dacchè le leggende che si dovevano approvare, non mi destavano grande interesse, quindi erami proposto di non parlarvene nella mia corrispondenza epistolare. Oggi poi ci andai per pochi minuti, e giunsi proprio a proposito per un Corrispondente della Patria del Friuli, dacchè mi venne fatto d'udire il giovane Deputato di Udine che parlò contro la proposta di confermare la elezione di Cicciano, su cui esistono seri sospetti di brogli e di corruzione. E l'on. Billia parlò così franco ed esplicito, con l'aria di perfetto convincimento su quanto diceva, da meritarsi segni d'approvazione da vari banchi. Me ne rallegro con voi, perchè il vostro Rappresentante fa onore al paese che lo ha eletto.

Del resto, se non era mia intenzione (come dicevo) di ragionarvi sulle leggende votate, comprendo che avrei dovuto accennarvi almeno a quella che concerne l'abolizione delle ferie nei Tribunali, e che l'on. Tajani esigette dalla Camera qual parte integrante delle utili riforme nell'amministrazione della giustizia. Ma pensai dappoi che la Magistratura nei vostri paesi era bene organizzata sotto il cessato reggime, e meno tra essa facevasi sentire il bisogno di richiamarla al severo adempimento del proprio dovere. E di più, eziandio il sistema sancito con la leggina in discorso non è esente (come accade in tutte cose umane) da inconvenienti, e le licenze di assenza pe' Magistrati nel corso intero dell'anno potrebbero dar luogo a lagni, qualora non si tenesse conto di certe circostanze che sono mutabili secondo i luoghi e le consuetudini.

La Giunta per le costruzioni ferroviarie tiene lunghe quotidiane sedute; ma, discutendo, le difficoltà sembrano crescere piuttostochè diminuire. In specie (per quanto mi dicono) queste difficoltà riguardano il passaggio nella quarta categoria di una parte delle strade dapprima comprese nella categoria quinta, e quelle strade classificate dall'articolo 31 del Progetto di Legge che si avrebbero potuto chiamare le ferrovie dell'avvenire (tra le quali, se sarà presa in considerazione, porranno eziandio il tronco da Udine al mare, di cui fa cenno il vostro Giornale). E quasi questo mutamento di posto non fosse bastato a sconvolgere il Progetto, ora è venuta l'idea di sconvolgerlo anche riguardo al tempo dell'esecuzione. L'on. Baccarini, che se ne intende, voleva che si mandassero avanti tutte le strade, cominciando da quelle, su cui gli studj erano compiuti. Ma no; la Giunta, e credo d'accordo col Ministero, vorrebbe che subito cominciasse la costruzione delle linee della prima e seconda categoria; e che, soltanto compiute queste, si ponesse mano alle altre. Vedete, dunque, che per certi Progetti ci vorrà del tempo, malgrado l'approvazione della Camera, prima che escano dallo stadio de' più desiderii.

Vi confermo quanto già vi ho scritto circa alla babilonia di opinioni esistente negli Uffici della Camera sull'argomento della riforma della Legge elettorale politica. Dalla elezione dei Commissari non è dato dedurre se o no lo scrutinio di lista quale sta nel Progetto sarà accettato; così è dubbio s'no a qual punto si estenderà il diritto elettorale. E alla confusione delle idee si aggiunsero oggi dispetti e sospetti: specialmente dispiace che nel sesto Ufficio siasi escluso il Cairoli, e preferito il Maurigi, dopo chè solo per l'intervento del primo, la Destra aveva ottenuto di partecipare, con la elezione di due de' suoi, alla Commissione parlamentare che dovrà riferire sul Progetto di Legge!

La nomina dell'on. Giovanni Mussi a vostro Prefetto la trovai sui Giornali, e mi sono affatto ignote le ragioni del trasferimento del Conte Carletti. Probabilmente saranno ragioni di buon servizio, cioè per valersi del Carletti in un'altra Provincia, cui le sue qualità personali e la sua esperienza potessero riuscire utili al Governo. Io conobbi (in altri tempi) il Mussi, e vi faccio testimonianza che è un valent'uomo. Pur troppo le notizie delle mie pas-

sate lettere mi vengono confermate da un amico intimo del Generale Garibaldi. Egli ha un poco migliorato nella salute; ma è molto dimagrito, e, malgrado il miglioramento, temo che così presto non potrà riaversi. La sua venuta a Roma, ed i disagi a cui venne obbligato dalle circostanze e dall'insistenza de' suoi amici, gli hanno nuociuto. Tuttavia la forte tempra dell'animo riagirà sul fisico, e speriamo che a lungo sarà conservata una così preziosa esistenza.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 12 maggio contiene: R. Decreto 20 aprile che approva la tabella delle aggiunte al ruolo organico degli stabilimenti scientifici dell'Università di Pavia. Disposizioni nel personale giudiziario.

L'Avvenire rivendica all'Italia la priorità della proposta annunciata nel Monitore dell'Impero di Berlino, secondo cui, nel conflitto fra il Chili e il Perù, non si bombarderanno i porti aperti.

Le notizie messe in giro sullo stato di salute del generale Garibaldi si dicono infondate. Un recente telegramma da Albano reca infatti sulla malattia di Garibaldi notizie confortanti.

Le trattative colla Francia pel trattato di commercio sono bene avviate.

Il ritardo della Commissione delle ferrovie a presentare la sua relazione sopra la proposta del ministro Depretis deriva dalle fatte modificazioni alle ultime categorie, non essendovi ancora decisi criteri da applicarsi.

Il Ministero di commercio ha ultimato gli studj di riforma sulle tasse marittime e consolari.

Garibaldi migliora continuamente, e lentamente. Lo cura il dottor Egidi. Nessuna Commissione è ricevuta. L'artrite si è arrestata ai muscoli intercostali.

Il Courier d'Italie annuncia l'imminente arrivo a Roma del generale conte di Robilant, nostro ambasciatore a Vienna. Si accenna ad alcune nuove diffidenze del Governo austriaco verso l'Italia.

Un telegramma da Aden smentisce ufficialmente l'annunciata morte di Antinori.

L'Assemblea delle ferrovie romane approvò all'unanimità le proposte del Governo per il riscatto. L'atto addizionale del 26 aprile, concluso fra la Società delle ferrovie romane e il Governo, venne pure approvato integralmente.

I ministri dichiararono alla Commissione per la convenzione monetaria di non poterla accettare senza modificazioni, e di stare trattando coi Governi formanti parte della Lega monetaria, per ottenere la facoltà di coniare in un triennio sessanta milioni in pezzi da cinque lire per fare il cambio della moneta divisionaria e mantenere il diritto di conservare nell'interno la circolazione dei biglietti di piccolo taglio. La Commissione decise di riunirsi il 25 corrente sapere l'esito delle trattative.

L'Opinione eccita il Senato perchè continui ad opporsi all'abolizione del macinato, trincerandosi dietro le conclusioni del relatore ed insistendo perchè prima si dimostri che l'abolizione non perturberà il pareggio.

Il Tempo ha da Roma, 13 maggio il seguente telegramma particolare: La Riforma smentisce recisamente che la visita di Nicotera a Crispi debba avere conseguenza politiche. Confermami le informazioni della mia corrispondenza. Crispi

spontaneamente propose Cairoli a capo della sinistra e si manterrà invariabilmente su questo proposito.

L'Ufficio secondo nominò a commissario per la legge elettorale Trinchera, contro Zanardelli. L'ottavo nominò Brin.

Continuano i tentativi di riordinamento della sinistra. Si tratterebbe della formazione d'un Comitato direttivo, dove entrerebbero Crispi, Cairoli, Depretis, e Nicotera. Ne pare poco probabile la riuscita. Così la Perseveranza.

La Commissione ferroviaria continua a tener lunghe sedute, ma non potrà riferire prima di giovedì.

## NOTIZIE ESTERE

Viene segnalata dal Montenegro una emigrazione di molti cattolici i quali si recano nella Bosnia e nell'Erzegovina.

Finora non venne data alcuna disposizione per l'avanzarsi delle truppe austriache a Novi-Bazar.

La riunione nel Circolo Montmartre, a Parigi, acclamò Blanqui suo presidente onorario. In questa, Clemenceau fece un discorso contro il Ministero chiamandolo debole in tutte le quistioni.

Si ha da Pietroburgo: Il Furono arrestato un giornalista di nome Stassoff, ed un dottor Weimar, medico. Il primo alloggiò Solovief la notte antecedente all'attentato; il secondo comperò la rivoltella. Il dottor Weimar nega di aver fatto egli la compera, e di essere stato in relazione con Solovief.

La quistione a lungo dibattuta fra la Porta e la diplomazia sulle modalità di presentazione del principe di Battenberg per rendere omaggio al Sultano venne risolta collo stabilire che il Principe si presenterà al Sultano in abito civile col fez rosso sul capo.

La chiusura del Reichsrath di Vienna avrà luogo il 17 corr. in forma solenne: Il discorso del trono è già preparato e molto probabilmente l'Imperatore stesso ne darà lettura. L'agitazione per le nuove elezioni è già cominciata da pertutto.

Alla distribuzione dei premi dell'esposizione regionale di Marsiglia, Tirard ministro del commercio tenne uno splendido discorso. Egli dimostrò quanto si fece dal 1870 in poi pel risorgimento della Francia e per l'incremento dell'istruzione, dell'industria e del commercio. Concluse col dire che i poteri pubblici concordi daranno alla Francia la sicurezza, coll'ordine e col lavoro.

Si ha da Parigi, 12: Oggi fu aperto al pubblico il Salon per l'Esposizione di Belle Arti. Vi sono 3040 disegni — 1707 disegni — 715 sculture — 429 tra lavori d'architettura, incisioni e litografie; in totale vi sono 5891 capi d'arte. Così questo anno vi sono 1000 opere di più che nel precedente 1878. Ma l'Esposizione presente al Salon è giudicata generalmente inferiore per merito a quelle degli anni passati.

Ecco con qualche maggior dettaglio quali sarebbero le condizioni di pace fra l'Inghilterra e l'Afganistan. Le troviamo in un dispaccio dell'Havas:

Al Sud, dalla parte di Belutchistan, i monti di Kojak-Amram segnerebbero la nuova frontiera, lasciando così agli inglesi i passi del Kojik, che sono da questo lato la chiave dell'Afganistan, e la Valle di Pichin cogli altipiani che fiancheggiano questa valle. Conseguentemente Candahar sarà restituito agli Afgani e le truppe inglesi poste sotto il comando del generale Biddulph,



che operarono in quella regione, dovranno abbandonare oltre metà del conquistato territorio.

All'Est la valle del Khurum sino al passo di Chutgardan sarebbe ceduto agli inglesi, che da questa parte conserverebbero quindi tutto il territorio conquistato dal generale Roberts, compresi il passo del Peivar.

Finalmente al Nord, dove operava il generale Brown, il famoso passo di Kaiber rimarrebbe agli inglesi.

Inoltre l'Inghilterra avrebbe ottenuto il diritto d'aver un agente politico a Candahar ed un ministro residente a Cabul.

## Dalla Provincia

Spilimbergo, 12 maggio.

### Congregazione di Carità.

Jeri sera, una gentile signorina, un nome conosciuto, attirava al nostro Teatro numeroso e scelto Pubblico. La signorina *Emilia Carlini* coadiuvata dai nostri dilettanti filarmonici esauriva un scelto e difficile programma per una accademia strumentale-vocale che davasi al nostro Teatro; l'introito, prelevate le ordinarie spese, devoluto a totale beneficio della Congregazione di carità. Abbiasi dunque un pubblico tributo di riconoscenza da quel Corpo morale di cui faccio parte — l'esimia signorina Carlini che con proprio disagio veniva dalla Città fra noi per occuparsi a sì lodevole scopo — e la nostra gratitudine altresì ai signori dilettanti tutti che, come altre volte, anche in questa prestarono l'opera loro, cooperando in ogni maniera alla felice riuscita della brillante serata.

La signorina Emilia Carlini, conosciuta fra i suoi concittadini e fra noi come pianista di prim'ordine, è superiore ad ogni elogio. Dicasi di Lei solo, che è tra le poche elette che, suonando, trasfondono l'anima in chi le sente e vi imprimono il segreto del genio che il compositore non può scrivere, ed in così fatta maniera da eccitare le sensazioni tutte, onde s'armonizza l'animo nostro in quello svariato succedersi di patetiche frasi.

Chi scrive, per domestico lutto non poté personalmente fare omaggio alla gentile signorina, nè perciò deve Essa ascrivere ad esuberanza la generale impressione, di cui sono interprete, dei molti che convennero ad apprezzare la valente pianista. G. D. N.

In un burrone delle montagne di Barcis (Maniago) fu trovato cadavere il contadino Salvador Francesco d'anni 64. Si constatò esservi egli caduto accidentalmente, e che dovette morire in seguito a contusioni riportate alla testa.

Certo C. G. di Venzone, ora in arresto, di notte tentò appiccicare il fuoco nel granaio della casa di Bernardo Andrea del luogo, gettandovi entro per una finestra un petardo di dinamite, il quale scoppiò senza arrecare danno alcuno, non avendo trovato materie combustibili.

Nella notte dell'11 al 12 corr. in Pavia di Udine, ladri ignoti riuscirono ad introdursi nella bottega del pizzicagnolo De Martin Nicolò, nella quale è la Posteria di rivendita generi di privativa di Nimis Luigi, e rubarono tabacco da fumo, da fiuto e zigari per l'approssimativo valore di L. 260, nonché altri generi per L. 40.

A Teor (Latisana) le contadine B. O. e P. C. si accapigliarono fra di loro, ma la prima ebbe la peggio avendo riportato una contusione leggiera alla schiena.

## CRONACA CITTADINA

**Edilizia ed Igiene.** L'onorevole Giunta, per ottemperare ai Regolamenti e per seguire l'esempio della Giunta precedente, ha nominato cinque Commissioni, perchè visitino le case, in ispecie delle classi meno agiate, nello scopo di prendere tutti i provvedimenti necessari e suggeriti dalla scienza per secuire la salute pubblica. Le Commissioni, cui vennero assegnate norme ed istruzioni, sono incaricate di redigere, ad ogni visita, un processo verbale da trasmettersi all'Ufficio sanitario municipale. Esse useranno ogni riguardo ai proprietari ed agli inquilini; ma dovranno accertarsi della vera condizione delle case e proporre quanto ritengono indispensabile sotto l'aspetto edilizio-igienico.

Noi speriamo che specialmente i proprietari ricchi daranno l'esempio di obbedire ai Regolamenti del Comune. Per meno agiati sarà un peso di più; ma considerino questi come il Municipio non è se non l'esecutore dei Regolamenti approvati dal Consiglio cittadino, e che il Consiglio non poteva dispensarsi dal fabbricare essi Regolamenti voluti dalla Legge, e dalla convenienza suprema di tutelare l'igiene.

**Drammatica.** È uscito oggi coi tipi Seitz un elegante volumetto che contiene due drammi, una commedia ed un bozzetto comico dell'egregio nostro concittadino, il nob. Adolfo Dalla Porta, sotto il titolo: *La Contessa d'Arondi — Colpa materna* — Il signor Edoardo — Musica e Pittura. Di questi lavori, rallegrandoci intanto con l'Autore che sempre si dedicò con amore al culto delle Lettere, parleremo in un prossimo numero.

**Ad ognuno il suo.** Pochi giorni fa cessava di vivere il nostro concittadino *Natale Merluzzi*, lasciando nella desolazione una numerosa famiglia. Quest'uomo, amorosissimo dei suoi, lavoratore indefesso, combattendo contro le durezze dei tempi e tenacemente lottando contro l'avversa fortuna, giunse imperterrito all'età di 68 anni col conforto di aver fatto sempre il suo dovere, sia come padre che come cittadino.

E come cittadino egli è degno di menzione pari a quelli che per la patria operarono o con gli scritti, o congiurando contro lo straniero nei segreti convegno, od esponendo in pericolo la vita.

Visse modesto *Natale Merluzzi*; ma fu tale che sacrificò un tempo se stesso e la famiglia al santo amore di patria.

A pochi è noto quanta e quale parte esso abbia preso alla nostra rivoluzione; pochi conoscono quanto egli abbia sofferto, quali pericoli abbia incontrati e di quanto vantaggio sia stata l'opera sua.

Ed è perciò che quest'uomo è bene sia conosciuto almeno dopo morto; e che le sue patriottiche azioni sieno fatte note.

Durante la guerra del 1866 essendosi resa necessaria l'opera di un ardito ondo dagli accampamenti austriaci riferisse ai nostri generali lo stato e le posizioni del nemico, *Natale Merluzzi* si offerse alla patria; ed abbandonando famiglia ed interessi si pose a disposizione di quelli che erano a capo del movimento.

Ed egli corse paesi, sfidò pericoli, soffrì la prigionia austriaca, fu giudicato da un consiglio di guerra a Trieste; e per miracolo poté tornare in seno ai suoi, lieto di aver contribuito al bene della patria.

Esauriti gli avuti incarichi, senza chiacchi, senza pretese, senza ambizioni, tornò l'umile commerciante che fu poi anche per il resto della sua vita.

Traggo da una memoria scritta da lui stesso le varie operazioni a cui egli si accinse, e ciò ad irrefragabile prova di quanto sopra accennai:

17 luglio 1866. Partito da Udine alle ore 7 di sera, e per la via di Spilimbergo passai a Treviso. A Treviso fui presentato al generale Della Forest assieme al sig. Santo Giacomelli. Fu eretto un protocollo ove feci presente la posizione degli Austriaci in Friuli, e in conseguenza potei riferire al sig. Giacomelli a Udine i movimenti dell'armata Italiana che a gran passi si avanzava per la via di Latisana.

Ritorno a Udine al 19 luglio ore 10 di mattina.

20 luglio. Nuovo viaggio a Treviso per la via di Casarsa. Abbenché il ponte del Tagliamento fosse in parte demolito, potei passarci con assistenza di uomini.

21 luglio. Presentato a Treviso al generale Cadorna in compagnia del professor Legnazzi di Padova ed eretto un protocollo.

Ritorno a Udine nello stesso giorno.

22 luglio. Partito da Udine per Pontebba onde riconoscere la posizione degli Austriaci al di là del confine; ed abbenché atterrati tutti i ponti, pure, mediante guide, arrivai a Pontebba ove ebbi positiva notizia degli armamenti di Malborghetto ed il numero della guarnigione da Pontebba a Tarvis.

Passai poscia a Caporetto ed a Cormons; e dopo riferito con piena regola al signor Giacomelli fui di nuovo mandato a Treviso.

24 luglio. Partito per Treviso e fui presentato al Quartier Generale di Sua Eccellenza Cialdini. Eretto un protocollo mediante il suo capitano di stato maggiore sig. Francesco Corenzis e fatti conoscere i preparativi di difesa degli austriaci tanto al confine di Pontebba che di Caporetto e Cormons; notizie che furono accolte con piacere.

27 luglio. Viaggio fatto sino a Gorizia e Monfalcone; e riferito regolarmente sopra i punti di difesa del nemico e posizione

delle fortificazioni ed in specialità riferito ove i ponti erano minati, e consegnato un dettagliato rapporto al sig. Giuseppe Giacomelli, ed aditata la strada di Caporetto che mette a Gorizia, al caso anche per quella via tentare un passaggio; notizie tutte che furono bene accolte.

29 luglio. Altro viaggio per Gorizia. Fatalmente fui arrestato a Mossa cinque miglia distante da Gorizia, e fui tradotto sotto buona scorta a Gorizia poscia a Trieste. Fui preso in sospetto di esploratore ed esaminato a Trieste da un consiglio di guerra. Seppi addurre buone ragioni di difesa; ed all'23 agosto fui posto in libertà come innocente.

Tutto ciò *Natale Merluzzi* lo fece d'accordo colle Autorità nostre cittadine e militari; ed il Municipio di Udine con Nota d'ufficio 27 luglio 1866 rilasciavagli un lasciapassare ove s'invitavano le Autorità civili e militari ad accordare il libero passaggio ed a prestare in caso di bisogni la necessaria assistenza al *Merluzzi* che si recava a Gorizia per affari di negozio.

L'Ufficio d'Intendenza militare del 6° corpo d'armata nel 28 luglio stesso rilasciava al *Merluzzi* una carta di libero passaggio; e nel 29 stesso mese dal Quartier Generale di Pradamano, il Capo di Stato Maggiore C. Minonzi rilasciava al *Merluzzi* una carta così concepita: — Si lasci passare attraverso i nostri avamposti il sig. *Natale Merluzzi*.

Ora chi è che non ricorderà con grato animo questo onesto e disinteressato cittadino? Chi è che non riconoscerà i di lui meriti e non lo proclamerà degno di avere bene meritato della patria?

Senza far torto ad alcuno, egli certamente è degno di più sacra memoria e di maggiori elogi, e di maggiore riconoscenza che non lo sieno certuni, i quali trionfalmente andarono o vanno strombazzando in pubblico i loro meriti, d'altronde molto problematici.

Si apprenda dall'estinto *Merluzzi* ad onorare ed a faticare per la patria; da lui si apprenda la vera modestia; e tutti imparino che per essere degni della pubblica stima valgono più le opere buone che il vanto delle stesse.

Ma in quest'epoca in cui l'essere è meno del parere, pur troppo ogni giorno vediamo salire, come palloni gonfiati, cerrettani di ogni specie; i quali, approfittando furbaamente di quelli che credono alle apparenze, tentano imporsi alla pubblica stima.

A nessuna di queste arti ricorse *Natale Merluzzi*; egli altro conforto non ebbe che la contentezza dell'animo proprio e la coscienza di avere in qualche modo contribuito al bene della patria.

Rispettiamo quindi la sua memoria; l'opera di lui siaci d'ammaestramento perenne; e a tutti serva come splendido esempio di abnegazione e di alto sentire.

A. C.

**Istituto Filodrammatico udinese.** Il 3° trattamento del presente anno avrà luogo al Teatro Minerva la sera di venerdì 16 andante alle ore 8 1/2 precise. Si rappresenterà: *La pensionaria maritata*, commedia in 2 atti di E. Scribe. Farà seguito lo scherzo comico in un atto: *Un numero fatale* di Enrico Belli-Blanes. Chiuderà il trattamento: *Un festino di famiglia con sei ballabili*.

**Teatro Minerva.** Questa sera mercoledì 14, alle ore 8 1/2, la comica Compagnia Piemontese rappresenta: *Chi vuol troppe sovvenzioni* (Chi troppo vuole sovente perde tutto), brillantissima commedia in 3 atti di G. Chiaves.

### Un fiore sopra una tomba

O pellegrina, che qui m'arresti  
A mezzo il corso del viver mio,  
Sei tu la speme, nome de' mesti  
Che vien a darmi l'estremo addio?

DALL'ONGARO.

**Carmela Aleati:** non è più!  
Bella siccome un cherubin che ascende  
Colle penne d'argento in faccia al sol,  
È volata a godere gli ineffabili misteri — la soavi armonie delle sfere.

Invano — fino ad oggi — con pietoso, ma pur crudele silenzio, mi si celò la sua lagrimata, dolorosa dipartita... ed Ella avrà creduto ch'io l'abbia abbandonata!

Povera **Carmela!** Ella m'apparve io sogno — e la bella persona che più non è.

Venne a vedermi per l'ultima  
Per poi volare lungi da me.

L'indimenticabile mestissimo di VII di maggio in sul meriggio.

Del corpo scia quell'anima beata.

A 21 anno, nell'età più bella e fiorita, Ella ha finito di piangere — di soffrire — d'amare.

L'amore e la gioventù, come le rose del Bosforo, hanno una sola estate, ed Ella s'incoloriva a riaprire le sempre vaghe e nuove fantasie del core. — Geloso, implacabile morbo la straziò — la consumò. Ah! l'amabile, il leggiadro fiorellino!

Dopo tant'ansia di superbe gioie  
Quanta notte deserta o sepolcral.

Bellamente adagiata sui trapunti candidi lini — baciata dalle rose della sua vaga e gentil ghirlanda di fanciulla — incorniciata dall'eleganza della graziosissima bara, color del cielo — color de' suoi ultimi pensieri —

Pallida no, ma più che neve bianca,  
Oh senza vento in un bel colle floccati,  
Parea posar come persona stanca.

Oh! non si crede alla morte della gioventù — alla distruzione della bellezza — alla perdita di chi si ama!... Povera Amica!

Morte bella, pareo nel suo sembiante.  
E si avrebbe detto che la buona **Carmelita** non era morta; — no: ma che placidamente dormisse il suono dei Celesti — sognando l'amore degli Angeli!

Soavissima **Carmelita**. — dormi... dormi — e sogna... sogna!

E intorno all'origlier dove teni giaci  
O gentile bella,  
Piovan i sogni della prima età!

Dormi, Carmela!...  
Ti desteran le cantiche  
De' cherubini in ciel.

Ecco quanto ogni alma pietosa, ogni gentile cuore va ripetendo colla poesia sapientemente confortatrice della Fede. Possa esser ciò il farmaco che il gran dolor ristora!

Ma a noi, **Carmela** — a noi, o gentile Figlia di quella eroica, generosa terra — tempio di liberalità, focolare di ospitalità, vessillo di redenzione, che fu Torino, che fu l'amata terra de' tuoi Padri, cui i nostri esuli Figli — accolsero, aiutarono, baciarono. Fratelli, solo, unico vero conforto è quello di amarti, oltre tomba, di piangerti, di dirti **Sorella!** — E nel silenzio dei sepolcri — dinanzi alla maestà eguagliatrice della Morte — unisci a' tuoi cari nella religione delle lagrime!

L'intenso affanno dell'Uomo generoso è benigno che ti fu prodigo di tali e tanti tesori di cuore e d'affetti, cui appena un tenero Padre avrebbe tributato a figlia diletta; lo schianto dell'anima, l'angoscia, il vuoto crudele di chi più che Amico ti amò ti venerò **Sorella!** l'amarezza degli egregi medici curanti B. dott. Sguazzi e dott. Vatri G. B. che, con alta sapienza, strenuamente ti contesero all'inesorabilità del Fato, lotta magnanima, che fa dell'opera dei nostri chiari Sacerdoti d'Idea una vera missione; il profondo dolore dei poverelli, degli afflitti, cui tu, pietosa, tacita beneficiavi, e sagace, amorosa, confortavi, sapranno far della tua tomba un'ara. Avvegnaché tu ci lasciasti una soave eredità d'affetti.

Così, o diletta, tu rivivrai nel culto delle memorie, nel magistero del mistico sospiro.

Che dal tumolo a noi manda Natura.

E poiché vero non è che  
anche la Speme,  
Ultima a Dea, fugge i sepolcri, e involva  
Tutte cose l'oblio nella sua notte;

sul tuo avello riavrai, spesso, tributo di pianto, ricordi d'amicizia, onoranze di rose e di viole.

**Carmela!**... ricevi il mio vale, il mio sincero compianto in uno al fervido voto di presto raggiungerci in più benigne sfere.

Un amico.

## FATTI VARI

**La Donna.** È un periodico bimensuale di sedici pagine in ottavo grande, che esce in Bologna dai tipi della Società dei Compositori, verso l'anno corrispettivo di abbonamento anticipato di L. 7.00, da spedirsi con vaglia postale alla fondatrice e direttrice la Signora Gualberta Alais Beccari in Bologna. — Questo periodico conta il XII anno di vita e propugna i diritti della Donna, cioè Diritto, Dovere, Dio, Famiglia, Patria, Umanità. Collaboratrici sono distinte Donne italiane e straniere, e quindi il periodico è desiderabile che ogni Madre amante di se dell'educazione dei figli non ne andasse sprovvista.

Sommario del N. 8 del Periodico

Delle Condizioni della Donna in una Società in piena democrazia, Nina Molino Olivetti. La Donna e il Razionalismo, Emma Canevini. *Antologia della Donna*, dal Libro di Alberigo Gentili e del Diritto delle Gentil. Letture di Aurelio Saffi (cont.) L'Ateneo Bolognese. Lettera seconda (cont.) Nostra Corrispondenza. Del dettato di Gregorio VII e del Sillabo di Pio IX, Conf-







Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

# FIORAVANTE VIANELLO

Negoziante di frutta fresche e secche agrumi ed erbaggi.

## AVVISA

che il suo **Negoziato** detto: **ALLE QUATTRO STAGIONI**, in diretta e giornaliera corrispondenza colle migliori **Piazze** e con i primari e più volte premiati negozianti di **Napoli, Roma, Firenze, Torino**, ecc. fornitori delle **Reali Case**, e dei principali **Alberghi d'Italia** e dell'**Estero**, essendo ora **completamente rimodernato e copiosamente assortito**, prende commissioni e forniture per la **CITTA** e **PROVINCIA**, degli anzidetti articoli di suo commercio per **Alberghi** e case signorili, soddisfacendo tanto le **grandi** che le **minute** ricerche. Garantisce pronto e regolare servizio, prezzi limitatissimi; primizie e specialità della **PENISOLA** e dell'**ESTERO**, le più scelte e le più squisite.

Avendo in questi ultimi giorni, tra molte varietà, ritirato un copioso e svariatissimo assortimento di frutta secche: **DATTERI, UVA DI MALAGA, PRUGNE di PROVENZA** e di **GORIZIA, FICHI DI SMIRNE** ecc. ne eseguisce commissioni anche per forti partite.

Nulla avendo ommesso il **Vianello** onde riconfermarsi nella fiducia accordatagli, fin dai primi giorni d'apertura, dai buongustai, dagli **Albergatori** e dalle famiglie, confida che gl'immediamenti praticati nel suddetto **NEGOZIO** varranno a raddoppiargli le **commissioni** e la **vendita giornaliera** sempre più in aumento, per la frequenza delle più economiche ed avvedute massaje, le quali trovano conciliata la bontà e varietà dei generi con la mitezza dei prezzi, con la proprietà e speditezza del servizio.

Il **Negoziato** è posto in **Udine Via Cavour N. 23**, e resta aperto dalle ore **6 ant.** alle **10 della sera**.

# LUIGI TOSO

**MECCANICO DENTISTA**

Via Merceria N. 5.

## AVVISA

che tiene in casa un laboratorio in **Via Paolo Sarpi N. 8**, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganzate in Canciù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i



denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo per piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.  
Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

# LA FAMIGLIA

GIORNALE DEDICATO ESCLUSIVAMENTE ALLE  
SIGNORE

Esce due volte al mese

I numeri pari, di otto pagine in ottavo grande, carta finissima, contengono le Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato; e quindi ogni anno dodici figurini grandi colorati e dodici in nero, duecentocinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo, G. Vitale e Medaro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donne, copribusti, iniziali intrecciate e colorati, per guarnizioni di mobili, cuscini ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penne; reca i modelli

per biancheria, si da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica in fine della rivista. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis.

La letteratura della Famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici.

Abbonamento, annuo L. 10 — semestre L. 6. Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 cent., od un paio candellieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L'abbonamento annuo, alla sola parte Mode e letteratura costa L. 6, l'abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue col premio d'un volume di letteratura *I fiori invernali*, composto dai migliori scrittori del *Fanfulla*.

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia, via Montebello n. 24, Torino.

GABRIELE COSTALUNGA

CARTOLAIO

CARTA PER BACCHI

ALLA NUOVA CARTOLERIA

sita in Via Palladio (ex S. Cristoforo) N. 2 trovasi un copioso assortimento di

CARTA DA TAPEZZERIE E REGISTRI COMMERCIALI

Il sottoscritto assume qualunque commissione in detti articoli, gli venisse affidata, assicurando puntualità ed esattezza nella esecuzione.

Spera quindi essere onorato di numerose commissioni.

CARTA PER BACCHI

PREZZI MODICI

## Agli amatori della lettura

# NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta — angolo Lovaria

Questa Biblioteca — formata di uno scelto numero di romanzi, novelle, racconti ed altri libri di dilettevole ed utile lettura, viene consecutivamente provveduta delle migliori produzioni nel medesimo genere, man mano che vengono pubblicate; offrendo così agli amatori della lettura non solo una nuova opportunità ma anche una notevolissima economia, potendo con pochi centesimi leggere dei libri nuovi, appena pubblicati, che, comperandoli, costerebbero più di qualche lira.

### Prezzo d'abbonamento

Mensili L. 2 — trimestrali L. 5,50 (senza deposito) semestrali L. 10 — annue L. 18 — Per la lettura di libri fuori d'abbonamento, prezzi da convenirsi. Gli abbonati che altri ne procaccino hanno diritto ad una proporzionata riduzione di prezzo — Ai collettori di abbonati si accorda la provvigione del 10 per cento o l'abbonamento gratis.

Si distribuisce gratuitamente il **Catalogo** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca:

Grande assortimento di libri, carte geografiche, stampe ed oleografie in vendita a prezzi modicissimi.

Si comprano e si cambiano libri vecchi.

Si assumono commissioni per qualunque qualità di libri, anche stranieri. Puntualità di servizio e modicità di prezzi.

ACCORDATORE ED ACCOMODATORE

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

VIA CAVOUR

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

PIANOFORTI E ORGANI